

MARIONETTE IN LIBERTÀ

di Gianni Rodari

Capitolo quarto

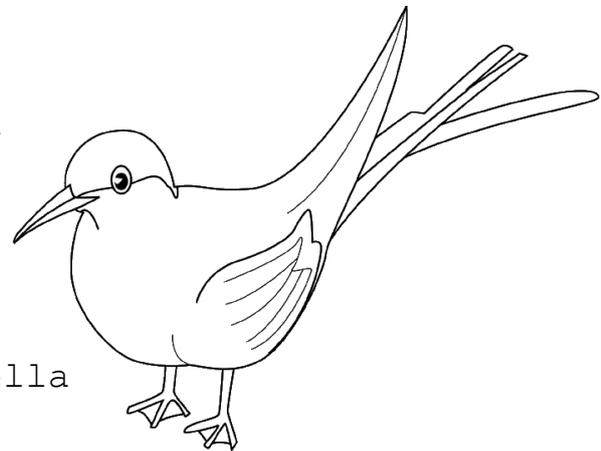
Personaggi: *Arlecchino, Colombina, Pulcinella*, un merlo e tutti i narratori che volete.

Le marionette,
come ora vi insegno,
non hanno sempre
il cuore di legno.

Allo spuntare dell'alba rosata
la comitiva si era già alzata.
<<Il sole spunta - disse Arlecchino -
facciamo noi pure uno spuntino?>>.
<<Idea geniale - fa Pulcinella -
Quanti soldi avete in scarsella?>>.
Ma non avevano, i meschini,
né scarselle né taschini.
<<C'è almeno una cuoca: Colombina!>>.
<<Ma cosa cucino senza cucina?
Manca la pentola, e per finire
manca qualcosa da farci bollire>>.
In cerca di cibo da cucinare
si misero dunque a camminare;
la strada era lunga, il sole scottava,
ma da mangiare non si trovava.
Quando suona mezzogiorno,
chi ha appetito si guarda intorno...
La comitiva intorno guardò,
ma la fame non passò.
Quando suonano le sette,
fan la minestra le donnette,
ma i tre non videro, a manca o a destra,
né le donnette né la minestra.
Allo scoccare delle otto
ebbero fame di risotto,
alle nove e alle dieci
ebbero fame di pasta e ceci:
i fattori variavano spesso,
ma il prodotto era sempre lo stesso.
Camminarono tutta la notte
sognando pietanze crude e cotte:
all'alba, davanti a una casetta,
videro un merlo in una gabbietta.



Pulcinella propose tosto
di cucinare il merlo arrosto.
<<E aggiungeremo - disse Arlecchino -
un poco di salvia e di rosmarino.>>.
Il merlo era un merlo, però non vuole
sentire parlare di casseruole:
<<Amici cari, scusate un minuto:
vorreste mangiarvi un detenuto?
A parte il fatto che non sta bene,
digerirete le mie catene?>>.
<<Con la fame che c'è in giro
digeriremmo anche i ferri da stiro>>.
<<Ma per favore, per carità:
ridatemi invece la libertà.
Da sette mesi son prigioniero
d'un mugnaio assai severo.
I miei compagni volano lieti
sui campi, sui prati, sui frutteti,
al vecchio nido nel bosco amato...
Abbiate pietà di un esiliato>>.
Colombina, a questa canzone,
già sospira di commozione,
e Arlecchino, così per caso,
si voltò a soffiare il naso.
<<Amici, apritemi questo sportello.
Il mondo è grande, il mondo è bello!>>
Pulcinella, che aveva buon cuore,
non può resistere a tanto dolore,
si scorda la fame, si scorda la rabbia
e apre la porta della gabbia:
non ce la fanno quasi a vederlo,
da come scappa veloce il merlo.
<<Addio, ragazzi! Grazie di tutto.
Il bene fatto darà il suo frutto!>>
<<Addio, buon arrosto che lasci orfanella
la nostra povera padella!>>
Eppure, strano, nessuno dei tre
sentiva più fame: chissà perché?



- 🍴 A. Sottolinea con colori diversi i quattro personaggi e il narratore.
- ☺ B. Recita con i tuoi amici.
- 🍴 C. Racconta la storia in prosa, sul tuo quaderno. Cos'è la prosa? È un racconto senza... le regole della poesia!